

# VARIETÀ

## scuola

### Appunti settembrini

Di nuovo, per quest'inizio di anno scolastico, c'è solo il ministro: Misasi, calabrese e collodicamente chiamato Lucignolo, è stato sostituito da Scalfaro. Il resto è tutto vecchio. Ci sarà il telegramma augurale a questo mondo in movimento, ci saranno gli alunni che attenderanno per il vero inizio dell'anno scolastico le vacanze di Natale. Tanto tempo si perde infatti per le nomine degli insegnanti!

Mancheranno le aule, ci saranno i doppi turni, si discuterà di riforme.

Ma le riforme in questo delicato settore vanno avanti per pezzi, attraverso accomodamenti. Si parla di reintroduzione del latino per spegnere la voce della critica storica, della scuola democratica, per riportare a galla una scuola, nozionistica con dati e date pre-determinati.

La storia per esempio continua ad arrivare alla prima guerra mondiale; si chiude con una marcia trionfale il 4 novembre con Vittorio Veneto.

Ignorato il periodo nero del fascismo e la gloriosa epopea della Resistenza dalla quale nacque, magnifico monumento giuridico, la carta costituzionale dell'Italia moderna. Per la filosofia è meglio per il Ministro mettere da parte i filosofi e pensatori moderni,

Sartre, Russel e lo stesso Marx per insistere con la « ghiandola pineale » di Cartesio o con Rosmini e Gioberti; Scalfaro pensa in questo modo di non avere studenti vivaci e contestatori ma semplici galoppini al servizio del potere.

\*\*\*

L'unico sistema per salvare la scuola, a giudizio di alcuni, è quello di renderla più difficile.

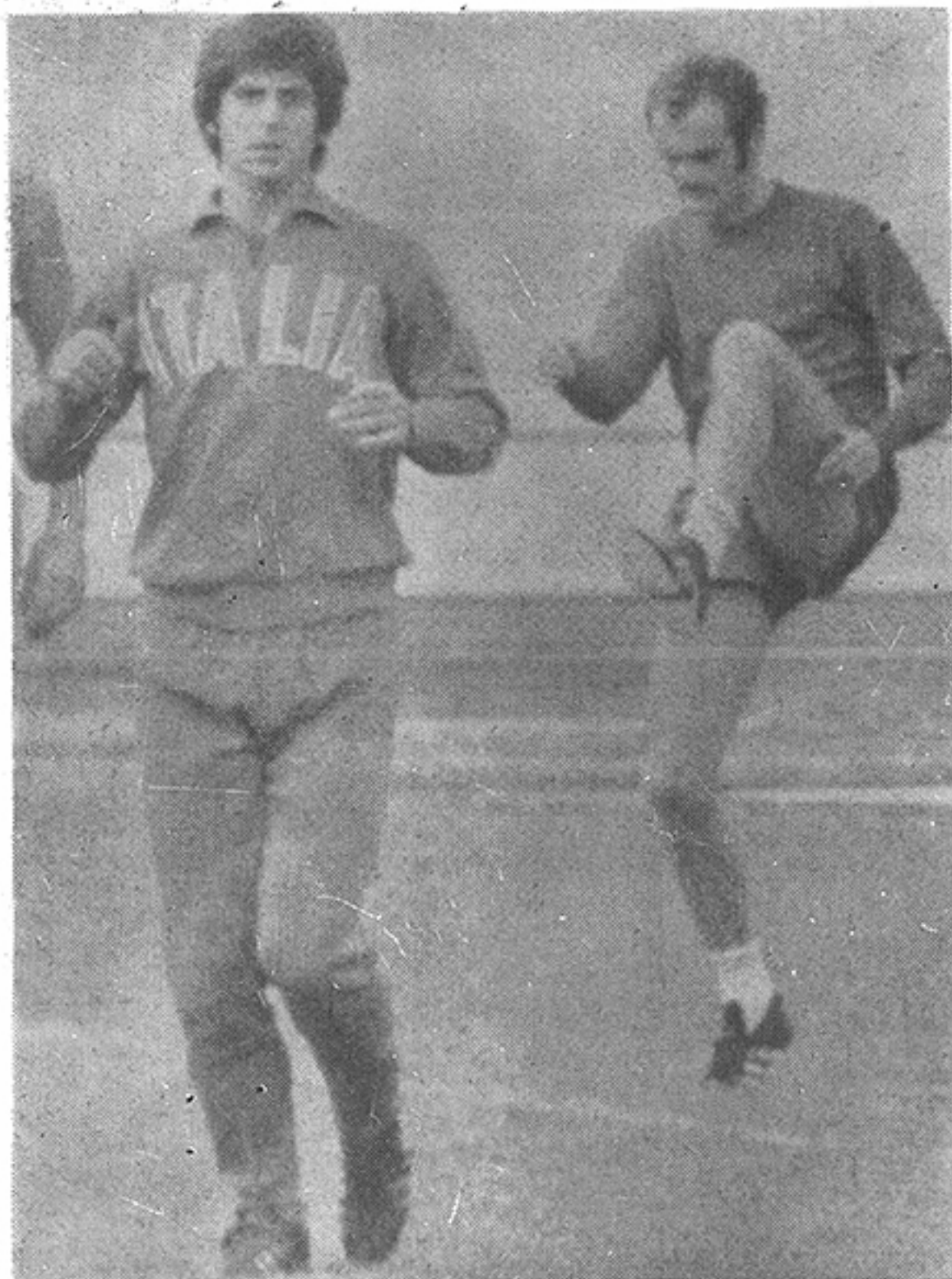
Si rimpiangono gli esami difficili, le bocciature facili.

Selezionare, scegliere i più adatti, scartare i meno adatti; in questa selezione (sarà un caso?) ci va sempre di mezzo il figlio dell'operaio, del bracciano, del meno abbiente. Si capisce è poco adatto; ha la testa di ferro prima lui e poi il padre che sperpera i soldi per farlo studiare.

I Pierini invece sono i più adatti; eleganti, disinvolti, devono continuare ad ogni costo; non importa se somari, si rimetteranno, e poi non è dignitoso che il figlio del dottore faccia il tecnico o l'operaio in fabbrica; egli deve dirigere l'impresa, l'ufficio, la scuola, lo stato.

ENZO DI PRIMA

## Tra due protagonisti



Rivera e Mazzola: Verso una coesistenza pacifica?

## IL « GIALLO »

### DELL'I.V.A.

### VERSO LA

### CONCLUSIONE

La Commissione interparlamentare ha completato il richiesto « parere » sul decreto che dovrà istituire l'imposta sul valore aggiunto a partire dal 1° gennaio prossimo in sostituzione dell'IGE. Ora il documento è all'esame dei ministeri interessati per le osservazioni di pertinenza, dopo di che non rimarrà che l'approvazione del Consiglio dei Ministri e la pubblicazione — entro la fine del mese — sulla « Gazzetta Ufficiale ».

Dopo le molte voci corse al riguardo, sembra peraltro che il testo del parere abbia almeno tre volti: due, già noti per essere stati pubblicati (uno ciascuno) dai due giornali economici; il terzo, quello autentico, per aver subito modificato all'ultimo (o magari anche dopo l'ultimo...) momento. Non rimane, allora, che attendere il 1° novembre: se per quell'epoca non conosceremo il testo sulla Gazzetta, la nuova imposta — e non ci sarebbe troppo da meravigliarsene — sarebbe un ulteriore rinvio. Come, appunto, un giallo a puntate che rimanda alla successiva puntata la narrazione quando è sul più bello.

LEGGETE  
E DIFFONDETE  
« LA VOCE  
DI SAMBUCA »

## L'angolo

di Eva

## Arredamento



Le nuove forme di vita sociale hanno trasformato fin dalle fondamenta l'umanità intera e con essa tutto ciò che le appartiene. La famiglia, che è il nucleo più importante dell'umanità, ha cambiato il suo volto, la sua abitazione e il modo di arredarla.

« La poetica dello spazio » ha sviluppato le nuove esigenze familiari e ha trasformato l'ambiente dove l'uomo alberga con la famiglia.

L'ambiente è lo specchio più chiaro di questo nostro secolo in corsa verso il necessario, il comodo, l'indispensabile, cosicché anche l'arredamento di una casa si basa sulla filosofia della nostra epoca. L'arredamento moderno ha le sue basi nel cubismo, che nel XX secolo ha entusiasmato gran parte delle giovani donne, che hanno realizzato e valorizzato questa novità.

Inoltre, per arredare una stanza, occorre naturalmente anche gusto e semplicità. Non è decisivo il valore dei tappeti o dei quadri, perché bisogna saper dosare gli effetti cromatici e chiaroscurari nell'ambiente, con equilibrio e razionalità. I fiori, i cuscini, i quadri, i ninnoli non devono essere ammassati, ma collocati bene e sovente bisogna rinunciare a quel che è di troppo.

La comodità è anch'essa un indispensabile

requisito per l'arredamento di ogni locale soprattutto per gli appartamenti di recente costruzione, i cui locali non sono molto ampi ed è necessario quindi che nessuno spazio rimanga inutilizzato.

Quadri, tappeti, oggetti africani, lampade che scendono a grappolo sul cubo-tavolino sono un modo dinamico per creare armonia nell'ambiente. La novità più « shocking » del soggiorno è senza dubbio l'impiego del tessuto dei blue-jeans per creare un originale contrasto.

Il salotto in pelle è una novità assoluta per l'arredamento ed anche una proposta originale. E' stato studiato appunto per riempire i volumi con semplicità e razionalità.

I bambini devono essere trattati con un'attenzione particolare e la loro stanzetta deve essere adornata in modo che sviluppi le loro percezioni gradualmente. Colori, oggetti, forme hanno la loro importanza. Inoltre i contrasti e l'armonia dei colori devono adattarsi alle pareti, al volume dei mobili.

Le stonature più frequenti delle case moderne si notano senz'altro quando si mescola « vecchio e nuovo », creando disarmonia nell'ambiente e lasciando un amaro sapore nell'anima.

FRANCA BILELLO

## Col sangue degli emigrati

Direttori, ingegneri e funzionari dell'impresa svizzera sono andati assolti anche nel processo d'appello per la sciagura di Mattmark del 1966, quando la caduta di ghiaccio — dai tecnici ritenuta prevedibilissima — comportò la morte di 88 persone, 56 delle quali italiane. Dopo che il pubblico ministero, riconoscendo la colpevolezza dei 17 imputati aveva limitato le sue richieste ed ammesse fra i mille e duecento franchi, il tribunale cantonale vallesano è andato più in là, assolvendo del tutto i responsabili di quella catastrofe.

Ma c'è di più: le famiglie degli operai morti in quella sciagura, e costituitesi parte civile, devono pagare, per sentenza, le spese processuali. Nessuno può sottrarsi ad un viscerale senso di ribellione contro un verdetto così iniquo, assurdo e razzista.

La civilissima Svizzera non si è dimostrata altro che un paesaccio che, sino ad ora sapevamo visse con le rendite degli enormi capitali depositati nelle sue banche dal capitalismo internazionale e che, oggi apprendiamo, vive anche dello sfruttamento e del sangue di lavoratori im-

portati dai paesi più poveri del mondo. Strano modo di realizzare il benessere attraverso due opposte componenti che ugualmente grondano lacrime e sangue.

Ma, a parte gli aspetti assurdi con cui si pasce e prospera questo paese, c'è l'aspetto dell'organizzazione italiana per i lavoratori italiani nel mondo che è ancora più assurdo.

Si sa, per esempio, che i lavori più pericolosi, nell'ambito dei paesi del MEC, sono riservati ai lavoratori italiani o comunque importati dall'estero. Spagnoli, turchi, portoghesi, greci e italiani lavorano nelle miniere, nelle imprese edili, nella costruzione di tunnels, nel-

le industrie chimiche, e in posti dove i lavoratori locali hanno smesso di perdersi la vita. Ma, ammesso che ci dev'essere sempre qualcuno che deve estrarre il carbone o costruire le dighe, quali garanzie assicura il governo italiano ai nostri connazionali all'estero? A quali condizioni permette che i nostri lavoratori vadano a lavorare in Svizzera, in Germania, in Belgio? Il Governo, ovviamente, si accontenta dell'indispensabile. A tutto il resto può pensare una valanga come quella di Mattmark che uccise 56 italiani, e un tribunale che con una sentenza aggiunge sul prezzo delle vittime le spese giudiziarie.

adigi

## Greco Palma in Scardino

LAMPADARI - REGALI - MOBILI

Tutto per la Casa

CUCINE componibili LAMF

Lavori Artigianali

Via G. Marconi, 47 - SAMBUCA DI SIC.